

**ANDREA COSTA** Il sottosegretario alla Salute in visita a Genova: «Niente polemiche: questo è il momento dell'unità. Ora abbiamo un esercito di vaccinatori, a maggio raggiungeremo le 500 mila dosi al giorno come da programma»

# «Estendere lo scudo penale ai medici anti Covid. Pronti a fare una verifica su coprifuoco e regole»

## L'INTERVISTA

Emanuele Rossi / Genova

**I**l decreto da “aggiustare” in Parlamento con l'estensione dello scudo penale a chi ha affrontato il virus «a mani nude» nel 2020. Ma anche la difesa dell'impianto del governo sulle riaperture perché «a maggio faremo 15 milioni di vaccini e anche su coprifuoco e regole faremo un check. Le polemiche ora non hanno senso, serve unità». Così il sottosegretario al-

la Salute Andrea Costa, che ieri era a Genova in un tour che ha toccato Ordine dei medici, hub vaccinali, Confcommercio salute e Arcelor Mittal.

**Costa, che indicazioni ha raccolto da medici e sanità privata?**

«Era l'occasione per ringraziare chi da oltre un anno affronta in prima linea questa pandemia. Abbiamo affrontato nello specifico due temi relativi al decreto che andrà in aula per la conversione in legge: il primo è l'estensione dello scudo penale, che abbiamo introdotto per chi vacci-



**ANDREA COSTA**  
SOTTOSEGRETARIO  
ALLA SANITÀ

«Impediamo all'Inps di sospendere l'assegno ai medici pensionati che ci aiutano a vaccinare»

na, anche a chi si è trovato ad affrontare le cure nella prima ondata del Covid, quando il personale sanitario ha affron-

tato un nemico sconosciuto e senza i mezzi adeguati».

**E il secondo tema?**

«C'è un'interpretazione

dell'Inps che non va bene: per i medici in pensione che hanno dato la disponibilità a vaccinare si rischia la sospensione del trattamento pensionistico, perché riconosciamo sei euro a vaccino. Su questo ci sarà un emendamento del governo».

**Campagna vaccinale: quando si raggiungeranno le 500 mila somministrazioni giornaliere?**

«Io dico che per la prima settimana di maggio è alla portata: adesso abbiamo un esercito di vaccinatori in più, medici di base, farmacisti,

odontoiatri... I punti vaccinali sono aumentati del 50% e sono quasi 2500 e anche le consegne delle case farmaceutiche che erano un punto critico si sono stabilizzate, nel mese di maggio sono previsti 15 milioni di vaccini, lo scenario è questo».

**Le regioni sono state molto critiche sulle regole per le riaperture. Si poteva fare di più?**

«Sul coprifuoco alle 22 anche io ero critico. Ma dobbiamo cogliere quello che di buono c'è in questo decreto: si inizia un percorso di riaperture graduale e il premier Draghi ha detto che ci saranno verifiche giornaliere e settimanali dei dati e quindi già a metà maggio potremo fare un check. In questo momento c'è bisogno di unità politica e istituzionale, non possiamo fare finta che non ci siano i ricoveri e i decessi, abbiamo preso un rischio. Ma ragionato».—